

VMS
AMS

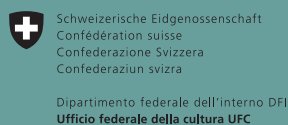
Verband der Museen der Schweiz
Association des musées suisses
Associazione dei musei svizzeri



Musei senza barriere

Indicazioni e suggerimenti





Questa pubblicazione gode del sostegno dell'Ufficio federale della cultura, dell'Accademia svizzera di scienze umane e sociali, del progetto "Kunst ohne Barrieren" (Arte senza barriere) del Museo dei Bambini Creaviva, (finanziato dall'Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità, dalla Fondazione Denk an mich e dalla MBF Foundation) e da mediamus, Associazione svizzera dei mediatori culturali di museo.

Colophon Autori: Sara Stocker Steinke e Joëlle Staub | Consulenza: Dieter Bedenig, Caroline Buffet, Brigitte Corda, Irène Cramm, Daniel Dall'Agnolo, Laszlo Fisli, Ursula Gasser Crettenand, Carole Haensler Huguet, Susanne C. Jost, Ulrike Kastrop, Michael Melchior, Ursula Sigrist-Lamprecht, Anja Seiler, Sara Smidt Bill, Daniela Zingg | Redazione: Anne-Laure Jean, Gianna A. Mina | Coordinazione del progetto: David Vuillaume | Traduzione: Scriptum | Grafica: Martina Lauterbach | Crediti fotografici: copertina recto in alto, pagine 3, 12, 13 in basso: Museo dei Bambini Creaviva, Centro Paul Klee; copertina recto al centro, pagina 11 in alto: Steinmuseum Solothurn (fotografia p. 11: Kantonale Denkmalpflege Solothurn); copertina recto in basso, pagine 6, 7 al centro, 14 in basso: Walliser Kantonsmuseen (fotografie: Copertina recto: Olivier Maire, photogenic.ch; p. 6: Robert Barradi; p. 7: Walliser Kantonsmuseen, Michel Martinez; p. 14: Muriel Pozzi-Escot); pagine 4, 9 al centro: Basler Papiermühle (fotografie: Daniel Schvarcz); pagine 5, 9 in basso: Laténium; pagina 7 in alto: Museum Aargau; pagine 7 in basso, 8, 10: Museo internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa; pagine 11 in basso, 13 in basso, 14 in alto, copertina verso in alto: Kunstmuseum Thun; pagina 9 in alto: Fondation de l'Hermitage (fotografia: Yannic Bartolozzi); pagina 11 al centro, copertina verso in basso: focusTerra; pagina 13 in alto: Museo Civico Villa dei Cedri; pagina 13 al centro, copertina verso al centro: Dreiländermuseum; pagina 15: Cineteca svizzera (fotografia: Aude Haenni) | © 2016 Associazione dei musei svizzeri AMS | ISBN 978-3-906007-28-1 | Al fine di agevolare la lettura, viene utilizzata la forma maschile, che si intende tuttavia valida per entrambi i generi | Questa pubblicazione è disponibile in italiano, francese e tedesco.

I musei sono per tutti

I musei sono istituzioni pubbliche al servizio della collettività. La presente pubblicazione intende sensibilizzare i musei sulle esigenze delle persone con disabilità, incoraggiandoli a eliminare le barriere esistenti e a evitarne di nuove. I musei devono essere sostenuti nello sforzo di migliorare la loro accessibilità alle persone con disabilità e stimolarne la partecipazione alla vita culturale.

L'opuscolo presenta le premesse e le condizioni di base per liberare i musei dalle barriere e offre suggerimenti concreti per i settori dell'infrastruttura, dei servizi ai visitatori, delle attività espositive e della mediazione. Tali raccomandazioni mirano a un optimum delle condizioni da creare di volta in volta, ben sapendo che non tutte potranno essere recepite nello stesso tempo e in tutti i musei in pari misura. Le possibilità di intervento in ciascuno di questi settori sono illustrate con tre casi di musei svizzeri, dove le indicazioni teoriche sono integrate con esempi di attuazione pratica.

L'eliminazione delle barriere dai musei può essere affrontata e attuata con un approccio generale e a lungo termine, oppure graduale e parziale. In tutti i casi, sono essenziali la consulenza e la stretta collaborazione delle parti interessate. Le misure volte a ottenere un museo senza barriere non sono necessariamente costose: si può fare molto anche con piccoli interventi dai costi contenuti. L'opuscolo dimostra come, in definitiva, una migliore accessibilità a spazi e contenuti andrà a vantaggio di tutti i visitatori.

Che cosa significa senza barriere?

L'assenza di barriere permette un accesso privo di ostacoli a luoghi, servizi, prodotti e attività, permettendo a tutti di vivere in autonomia e autodeterminazione. Nei musei, una maggiore libertà dalle barriere si può ottenere riducendo o eliminando del tutto gli ostacoli con cui le persone con disabilità devono confrontarsi. Oltre alle barriere architettoniche, occorre considerare anche l'offerta culturale dei musei e le modalità di impiego della lingua. La libertà dalle barriere è sempre un'approssimazione a una condizione ideale, e presuppone una certa disponibilità al compromesso.



Musei senza barriere. Siete pronti?

I seguenti tre aspetti sono essenziali affinché il vostro museo possa diventare un luogo d'incontro anche per persone con esigenze particolari:

Sviluppare un atteggiamento senza barriere

Per una migliore accessibilità e una piena partecipazione alla vita culturale delle persone con disabilità, è necessario l'impegno di tutte le sezioni di un museo. Disponibilità e apertura da parte della direzione sono necessarie perché il museo impronti le sue linee guida a una filosofia senza barriere e per rendere disponibili i fondi necessari. A curatori e organizzatori si richiedono allestimenti concepiti come un tutto organico, ai mediatori un impegno attivo per l'inclusione dei diversi gruppi di visitatori. Sono inoltre necessari un marketing differenziato e una comunicazione mirata, che si rivolga in maniera specifica ai visitatori con disabilità. Infine, personale di sorveglianza e di accoglienza ben preparato deve ricevere i visitatori individualmente e secondo le esigenze di ciascuno. Per tutti vale il seguente principio: un'attenzione costante nel lavoro di ogni giorno genera un clima di ospitalità tangibile e produce miglioramenti che non costano molto.

Cercare la collaborazione dei diretti interessati

Per poter tenere conto delle loro diverse esigenze, è molto importante collaborare direttamente con le persone disabili, e ciò può avvenire sul piano sia individuale che istituzionale. Attraverso il confronto con i diretti interessati è possibile riflettere sui contenuti, elaborare nuovi progetti e adottare strategie di mediazione adatte alle loro esigenze. Per esperienza diretta possono infatti fornire indicazioni fondamentali in merito all'accoglienza dei visitatori con esigenze particolari. In tal modo il museo diventa un luogo d'incontro anche per le persone con disabilità.

Progettare per tempo il superamento delle barriere

Se le misure necessarie a migliorare l'accessibilità architettonica e dei contenuti vengono considerate sin dalla progettazione di nuovi spazi o dell'allestimento di una mostra, le risorse disponibili possono essere sfruttate in maniera ottimale. Nell'assegnazione degli incarichi a terzi è dunque necessario inserire l'abbattimento delle barriere tra i criteri da seguire. Si possono ottenere dei miglioramenti anche con altre semplici misure. Attraverso la collaborazione con i diretti interessati e con le loro associazioni, il museo può arricchire la propria offerta ai visitatori abituali e avvicinare nuovi gruppi. Il valore aggiunto che ne deriva andrà a beneficio delle persone con disabilità e dei loro congiunti, degli anziani, delle persone meno istruite o appartenenti a culture e lingue diverse, e delle famiglie con bambini.

Le persone disabili non sono una piccola minoranza, ma rappresentano circa il 14% della popolazione. I musei senza barriere permettono a queste persone di partecipare alla vita culturale naturalmente e su un piano di parità.

Brian McGowan, sensability.ch



Conoscere concetti come “integrazione”, “inclusione” e “partecipazione” aiuta a orientarsi sulla strada verso la realizzazione di musei senza barriere, aperti a tutti.

Integrazione significa inserire nella comunità persone che, per motivi diversi, ne sono escluse. L’obiettivo è la partecipazione con pari opportunità, al fine di rendere possibile, ad esempio, una visita al museo in autonomia e la fruizione senza ostacoli dell’offerta culturale. Offerte rivolte a gruppi specifici sono utili ai fini dell’integrazione, ma non bisogna dimenticare che spesso, in questo modo, le persone con disabilità continuano a stare solo tra loro.

Inclusione significa appartenenza, quindi la naturale partecipazione di tutti, su un piano di parità. A differenza di una partecipazione passiva, l’inclusione punta al coinvolgimento attivo e alla codeterminazione di tutte le parti in causa. I diversi visitatori del museo possono fruire della stessa offerta su un piano di parità. Nel museo, l’inclusione è raggiunta quando le condizioni sono ottimali per tutti i visitatori e per tutti esiste la possibilità di scegliere.

Partecipazione significa la collaborazione di una persona o di un gruppo ai processi decisionali e alla fase esecutiva. Nel contesto del museo, questo significa il coinvolgimento nelle attività curatoriali di persone, con o senza disabilità, estranee al museo stesso. Il ruolo attivo dei non addetti ai lavori porta a un grande arricchimento dei contenuti. In più, fondando un senso di identità e svolgendo la sua funzione di mediazione tra passato e presente, il museo accresce la sua rilevanza sociale.





Infrastruttura

Accesso

Il sito web del museo informa su come arrivare con i mezzi di trasporto privati e pubblici, sui parcheggi per disabili e sulle condizioni del terreno fino all'entrata. Sul posto, un'area d'ingresso priva di barriere e di gradini, porte facilmente gestibili o automatiche, o, ancora, porte a vetri con strisce di contrasto consentono l'accesso in autonomia e sicurezza. Un'entrata alternativa per le sedie a rotelle è ben segnalato. Nell'area d'ingresso e all'interno del museo, le scale sono ben marcate ai bordi e provviste di corrimano su entrambi i lati. Le soglie sono evidenziate e livellate con l'aiuto di cunei o scivoli. L'ascensore è sufficientemente spazioso anche per i visitatori sulla sedia a rotelle elettrica. Le pulsantiere sono tattili, le indicazioni dei piani sono sia visive che acustiche. Se l'edificio non ha ascensore, si possono utilizzare dei montascale.

Spazi interni

In tutti gli ambienti accessibili lo spazio è tale da consentire anche alle persone in sedia a rotelle, con deambulatore, bastone per ciechi e cane guida di spostarsi senza problemi. I pavimenti sono antiscivolo, antiriflesso e con contrasti ben definiti. Il guardaroba è dotato di attaccapanni e armadietti ad altezze diverse. Posti a sedere collocati in diversi punti permettono pause di riposo. Indicazioni e didascalie sono scritte in caratteri uniformi e senza grazie. Adeguati contrasti di luce e l'impiego di pittogrammi accrescono la leggibilità delle informazioni. Indicazioni tattili facilitano ulteriormente l'orientamento dei visitatori con disabilità visive.

I musei ubicati in edifici storici, accessibili solo con difficoltà, possono offrire alternative adeguate, allestite in spazi più idonei. Visite virtuali permettono ai visitatori con mobilità ridotta di vedere i punti che non possono raggiungere direttamente. Le visite virtuali possono essere presentate anche sul sito web del museo.

Norme di legge e consulenza

Ratificando nel 2014 la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, la Svizzera si è impegnata a garantire la partecipazione autonoma dei disabili alla vita sociale. La legge sulle pari opportunità per le persone con disabilità stabilisce i requisiti minimi per le ristrutturazioni e le nuove costruzioni. Altre disposizioni per l'edilizia senza barriere si trovano nella norma SIA 500. Le autorità cantonali per l'edilizia accessibile ai disabili forniscono la necessaria consulenza. Un sopralluogo con le parti interessate e le organizzazioni professionali può aiutare a individuare carenze e possibili soluzioni.



Il sentiero dei legionari di Vindonissa Windisch

I musei all'aperto possono migliorare costantemente la loro accessibilità. Nel parco archeologico di Vindonissa, il sito dell'acquedotto aperto recentemente al pubblico è dotato di un'ampia rampa che offre facile accesso ai visitatori in sedia a rotelle o con mobilità ridotta. La nuova area d'accesso costituisce anche un importante elemento della scenografia espositiva.

.....



Musées cantonaux du Valais Sion

In molti Paesi, i regolamenti dei musei contemplano linee guida specifiche sull'accessibilità. I musei cantonali del Vallese hanno fatto propria questa linea di condotta, adottando un piano di misure a medio e lungo termine per i visitatori con disabilità. Ad esempio, per ovviare alla difficile accessibilità delle loro sedi ospitate in edifici storici, offrono alle persone con disabilità fisiche manifestazioni alternative in spazi privi di ostacoli. Il pacchetto delle misure è stato elaborato in collaborazione con il Forum Handicap Valais e con i rappresentanti di altre associazioni di disabili.

.....



Museo internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa Ginevra

Le visite ai musei costituiscono un'attività apprezzata dalle persone con disabilità intellettiva, a condizione che possano orientarsi agevolmente nell'edificio. A tale scopo il Museo internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa mette a disposizione di questi visitatori un opuscolo redatto in linguaggio semplificato, che illustra il percorso di visita in maniera chiara e comprensibile, rendendo l'esposizione accessibile passo per passo. L'opuscolo è stato compilato con la collaborazione dei diretti interessati, attraverso la Fondation Aigues-Vertes.

Per le persone con disabilità l'accesso ai musei è un passo in più verso l'autonomia della vita quotidiana, e dà loro la possibilità di confrontarsi con se stesse e con il mondo circostante.

Catharina de Carvalho, amministratrice della Fondazione Denk an mich

Servizi ai visitatori

Comunicazione

Vengono scelti mezzi e modalità di comunicazione che permettono ai destinatari di elaborare le informazioni senza problemi. Tutte le informazioni sull'accessibilità e sulle proposte senza barriere vengono comunicate sul sito web del museo. Un sito web senza barriere permette una navigazione semplice, accessibile anche con la sola tastiera (programmazione con access keys, o tasti di accesso rapido). La grafica è semplice, con contrasti ben definiti e dimensioni regolabili. Le illustrazioni sono accompagnate da testi alternativi che descrivono le immagini a beneficio degli utenti ipovedenti. Proposte specifiche dedicate a persone con disabilità motorie, uditive o visive possono essere richieste scrivendo ad associazioni di disabili o attraverso la newsletter e il sito "Accessibilità" di Procap, la principale associazione di persone con disabilità della Svizzera.

Accoglienza

Il personale addetto all'accoglienza e alla sorveglianza è informato sulle diverse esigenze dei visitatori con disabilità ed è in grado di consigliarli su servizi, piante di orientamento e proposte dedicate a gruppi specifici. Il banco dell'accoglienza è ben illuminato, con alcune parti più basse, più facilmente accessibili alle sedie a rotelle. I display delle casse e i lettori delle carte di credito sono ben visibili e agevolmente utilizzabili. Il regolamento permette di accedere alle sale con bastoni per ciechi e cani guida, e di portare borse grandi per dispositivi sanitari (ossigeno). Sono disponibili sedie a rotelle per invalidi o persone anziane.

Il principio dei due sensi

Le informazioni fisse sul museo sono fruibili con almeno due tra i sensi della vista, dell'udito o del tatto. Testi scritti in caratteri grandi e in braille aiutano i visitatori con capacità visiva ridotta a raccogliere le informazioni. L'orientamento nell'edificio è agevolato da audioguide che descrivono il percorso, o da mappe tattili e modelli. Videoguide nella lingua dei segni o con sottotitoli, oppure audioguide integrate da testi scritti sono disponibili per le persone con capacità uditiva ridotta. Testi e proposte audio in linguaggio semplificato sono a disposizione dei visitatori con deficit intellettivi.

Linguaggio semplificato

Il linguaggio semplificato è una forma di espressione linguistica particolarmente facile da comprendere, che risponde a determinati criteri. Oltre alle regole di ortografia e pronuncia, comprende raccomandazioni sui caratteri tipografici da usare e su come impaginare i testi. Il linguaggio semplificato è nato per agevolare la comprensione dei testi da parte di chi, per diverse ragioni, ha una conoscenza limitata della lingua italiana.

In una comunicazione efficace, per me sono molto importanti formulazioni chiare e frasi il più possibile brevi.

Matthias Schönberg, architetto e artista affetto dalla sindrome di Asperger – un disturbo dello spettro autistico





La notte dei musei Losanna e Pully

Eventi e manifestazioni possono essere concepiti e organizzati anch'essi senza barriere: i musei di Losanna ne danno prova da tempo con La notte dei musei. In collaborazione con l'associazione Accès-Cible hanno curato un opuscolo che raccoglie informazioni e suggerimenti concreti sulle esigenze delle persone con disabilità. L'opuscolo aiuta a sensibilizzare i collaboratori, a verificare la comunicazione interna ed esterna dei musei nei confronti delle persone con disabilità ed, eventualmente, a modificarla.

.....



Basler Papiermühle

I musei possono essere un esempio di inclusione creando posti di lavoro per persone con disabilità. Al Museo svizzero della carta, della scrittura e della stampa lavorano anche persone con esigenze particolari, impiegate in tutti i suoi settori di attività: dai laboratori alle proposte interattive per i visitatori, dall'amministrazione alle collezioni. Questa eterogeneità del personale caratterizza il lavoro quotidiano, improntato a una collaborazione da pari a pari.

.....



Laténium Neuchâtel

Il personale di un museo deve essere sensibilizzato e preparato all'accoglienza dei visitatori con esigenze particolari. Il Laténium forma i suoi collaboratori organizzando corsi specifici, tenuti da specialisti e da diretti interessati, su temi quali la comunicazione non verbale e la terapia sensoriale. A questo scopo si avvale della supervisione di istituzioni come la Fondation Les Perce-Neige e il Forum Handicap Neuchâtel, che danno poi una valutazione delle misure attuate.

Esposizione

Ideazione

Per organizzare un'esposizione senza barriere è necessaria la partecipazione dei diretti interessati. Curatori, allestitori, restauratori e mediatori devono essere informati sulle esigenze del pubblico e includere nei loro progetti diverse modalità di approccio. I temi e gli oggetti scelti per una mostra hanno un potenziale narrativo e permettono la fruizione attraverso canali ricettivi diversi. Il piano fattuale, intellettuale, viene integrato da una componente emotiva e sensoriale. Il pubblico può percepire una parte dei pezzi esposti attraverso almeno due sensi.

Allestimento

La scenografia permette un percorso intuitivo e una semplice elaborazione delle informazioni disponibili. Lo spazio espositivo è organizzato generosamente, con percorsi, passaggi, porte e spazi di manovra ampi, e con un numero sufficiente di posti a sedere. Sequenze spaziali e/o tematiche strutturate visivamente e segnalazioni tattili agevolano l'orientamento. La disposizione delle vetrine, delle bacheche e degli arredi tiene conto delle esigenze visive e motorie delle persone in sedia a rotelle. Elementi imprescindibili sono un'illuminazione bilanciata, una scelta di colori dai contrasti ben definiti, caratteri tipografici grandi e senza grazie. Le didascalie sono scritte su fondo antiriflesso. I pannelli di sala hanno una gerarchia chiara, integrata nell'impaginazione. I testi sono brevi e precisi, nel caso ideale presentati in caratteri grandi, in braille e in linguaggio semplificato.

Ausili

Ausili sensoriali e dispositivi elettronici aiutano a eliminare le barriere negli spazi espositivi. Apparecchi audio dispongono di circuiti induttivi per i visitatori con deficit uditivi. Audioguide con descrizione audio e testi in linguaggio semplificato permettono la comprensione dei contenuti ai visitatori ciechi, ipovedenti o con deficit di apprendimento. Oggetti tattili (hands-on, repliche, rilievi tattili, carta a microcapsule) aumentano le possibilità di fruizione; gli oggetti hanno dimensioni pari all'apertura delle braccia, non sono troppo dettagliati e sono di qualità robusta. Le postazioni multimediali sono semplici e intuitive da usare. Ove necessario, sono fornite indicazioni in linguaggio semplificato e/o attraverso una funzione vocale. Gli schermi sono collocati in posizioni prive di riflessi. Per quanto possibile, postazioni multimediali, film e video sono provvisti di sottotitoli.





Steinmuseum Solothurn

L'esposizione permanente del museo della pietra è fruibile attraverso più canali sensoriali. Il museo invita espressamente i suoi visitatori a esplorare con il tatto gli oggetti esposti. Per tutti i visitatori è disponibile un'audioguida con la descrizione degli oggetti, che è stata ideata da una giornalista non vedente. La dotazione di due paia di cuffie permette ai visitatori ipovedenti e ai loro accompagnatori di esplorare insieme l'esposizione.

.....



focusTerra Zurigo

Il centro di ricerca e informazione nel campo delle scienze della Terra focusTerra del Politecnico federale di Zurigo offre un sostegno alla visita in autonomia rivolto in particolare ai visitatori sordi e ipovedenti. L'audioguida sui vulcani è disponibile anche come videoguida nella lingua dei segni e con sottotitoli. È stata ideata con la collaborazione di produttori di video privi dell'udito.

.....



Kunstmuseum Thun

Le persone che non hanno familiarità con l'arte fanno mostre di tipo diverso. Il Kunstmuseum Thun affida regolarmente a non addetti ai lavori, con o senza disabilità, la curatela di mostre con oggetti selezionati dalle sue collezioni. Un gruppo eterogeneo, formato da persone con e senza disabilità, ha scelto le opere presentate nella serie di mostre olfattive intitolata "Schnupperschau" e, con l'aiuto di una profumiera professionista, ha creato una fragranza adatta all'occasione.

Per me, una mostra ben riuscita è quella in cui posso vedere tutte le opere dalla mia sedia a rotelle e dove c'è abbastanza spazio per muovermi.

Flavia Trachsel, fotografa



Mediazione

Principio multisensoriale

Un accesso multisensoriale permette a persone con disabilità sensoriale o intellettiva di partecipare alle visite generali e ai laboratori. La selezione delle opere e degli oggetti tiene conto della diversa capacità di attenzione dei visitatori. Gli oggetti selezionati hanno un potenziale narrativo e dimensioni che li rendono ben visibili. Ideali in tal senso sono gli oggetti ricchi di contrasti visivi e che permettono un approccio tattile, uditivo, olfattivo e cinetico. Molti contenuti si prestano anche a una trasmissione non verbale, attraverso il movimento. Nel caso di opere particolarmente significative della collezione, vale la pena realizzare copie o modelli per renderne i contenuti più facilmente comprensibili a tutti i visitatori. Di grafici e piante si possono realizzare copie su carta a microcapsule. Le persone con disabilità intellettiva "afferrano" meglio contenuti presentati in un linguaggio semplice e attraverso gesti compiuti da loro stesse. I temi prescelti presentano punti di contatto con la realtà dei visitatori. Elemento centrale è dunque l'esperienza vissuta.

Formati di mediazione integrativi

Un buon punto di partenza per elaborare formati di mediazione senza barriere rivolti a determinati gruppi è costituito da proposte multisensoriali già consolidate. Per adattarle alle esigenze che si presentano di volta in volta, è indispensabile la collaborazione con i rappresentanti dei gruppi coinvolti o delle loro associazioni. Vale la pena di verificare se i rappresentanti dei gruppi sono interessati ad attuare loro stessi le proposte di mediazione così adattate. Gli adattamenti hanno l'obiettivo di rendere le proposte fruibili contemporaneamente da tutti i visitatori, nel senso dell'inclusione, compiendo in tal modo un ulteriore passo verso l'integrazione.

Proposte inclusive

Proposte di mediazione inclusive presuppongono una buona conoscenza delle diverse esigenze di tutti i visitatori, di modo che una manifestazione possa offrire simultaneamente più di una modalità di fruizione. Nel caso ideale, le proposte di mediazione inclusive vengono elaborate congiuntamente da persone con e senza disabilità, in progetti partecipativi. Ad esempio, persone con disabilità intellettiva collaborano con il personale del museo all'organizzazione di visite guidate a una mostra in linguaggio semplificato; oppure, persone con e senza disabilità collaborano nella realizzazione di un'audioguida in cui presentano una selezione di opere appartenenti all'esposizione permanente. In tal modo il museo offre a persone con esigenze diverse la possibilità d'incontrarsi.

I musei senza barriere sono una parte importante delle pari opportunità e dell'integrazione delle persone con disabilità.

Bettina Carnell-Koelliker, pedagoga sociale, Siloah



Museo Civico Villa dei Cedri Bellinzona

Nell'ambito del progetto "Mediazione – Cultura – Inclusione – Musei d'arte e disabilità visive: pari opportunità nella vita culturale della Svizzera italiana" e in collaborazione con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), il Museo Civico Villa dei Cedri elabora una proposta di mediazione inclusiva alla scoperta dell'arte grafica. Con l'ausilio di descrizioni dettagliate, i partecipanti vedenti e non vedenti hanno la possibilità di esplorare con il tatto le stampe e le relative lastre originali, sperimentando così le loro caratteristiche.

.....



Dreiländermuseum Lörrach

Con la serie di progetti "Inspiration" attualmente in corso, il Dreiländermuseum (Museo dei tre Paesi) rende protagoniste persone con disabilità intellettiva e i loro amici e familiari. Partendo da un tema centrale, scelgono alcune opere della collezione e ne danno la loro personale interpretazione creativa. I lavori realizzati vengono poi presentati al pubblico in una mostra accanto ai rispettivi "modelli", permettendo così di osservare gli oggetti culturali da una prospettiva nuova.

.....



Museo dei Bambini Creaviva e Centro Paul Klee Berna

In collaborazione con il Centro Paul Klee, il Museo dei Bambini Creaviva propone visite guidate inclusive, rivolte a persone con e senza disabilità. Partendo dal principio della multisensorialità, gli oggetti vengono toccati e, ove opportuno, integrati con stimoli uditivi e olfattivi. A dipendenza della composizione dei gruppi, si impiegano descrizioni dettagliate e/o il linguaggio semplificato. È inoltre presente un interprete nella lingua dei segni.



Piccoli interventi per una maggiore libertà dalle barriere

Infrastruttura

- In un'area d'ingresso provvista di gradini offrite ai visitatori in sedia a rotelle la possibilità di utilizzare l'entrata del personale o un montacarichi.
- Evidenziate i gradini e le soglie con nastro adesivo di colore contrastante.
- Nel vostro sito web inserite un link al sito "Accessibilità" di Procap che informa il pubblico sul grado di accessibilità del vostro museo.

Servizi ai visitatori

- Per sensibilizzare il personale a contatto con il pubblico e le persone disabili, organizzate occasioni di incontro (ad esempio, con le associazioni di riferimento della zona).
- Componete le informazioni generali sul museo e sulle mostre in corso in caratteri grandi e senza grazie (corpo 14).
- Collocate posti a sedere nell'area d'ingresso e negli spazi espositivi.

Esposizione

- Nelle mostre, utilizzate scritte in caratteri grandi su superfici non riflettenti (didascalie: corpo 12-14; tavole di testo: corpo 20; pannelli di sala: corpo 30).
- Collocate i pannelli a parete in modo che siano leggibili dalla sedia a rotelle (altezza media 130 cm).
- Esposizione oggetti piani e documenti in vetrine su piani inclinati.
- Mettete a disposizione i testi di accompagnamento sotto forma di quaderni scritti in caratteri grandi, che si possono portare con sé nel corso della visita.

Mediazione

- Coinvolgete persone con disabilità sensoriali nelle attività di mediazione in qualità di esperti.
- Organizzate, d'intesa con i rappresentanti dei non udenti della zona, visite guidate pubbliche con la partecipazione di un interprete della lingua dei segni.
- Attrezzate il vostro sistema di audioguide con circuiti induttivi o cuffie.





Bibliografia

- Association de la Nuit des Musées lausannois (a cura di):
Boîte à outils pour rendre votre lieu de culture accessible aux personnes handicapées, Losanna 2011.
- Carboni, Selene:
L'arte vista sotto un'altra ottica, Roma 2011.
- Deutscher Museumsbund/Bundesverband Museumspädagogik/
Bundeskompetenzzentrum Barrierefreiheit (a cura di):
Das inklusive Museum – Ein Leitfaden zu Barrierefreiheit und Inklusion, Berlino 2013.
- Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità:
Pari opportunità delle persone con disabilità: cultura, Berna 2012.
- Föhl, Patrick S. et al. (a cura di.):
Das barrierefreie Museum. Theorie und Praxis einer besseren Zugänglichkeit.
Ein Handbuch, Bielefeld 2007.
- Gaube, Svenja:
Barrierefrei Konzipieren und Gestalten.
Leitfaden für Ausstellungen im Deutschen Technikmuseum Berlin, Berlino 2008.
- Levi, Fabio:
L'accessibilità alla cultura per i disabili visivi. Storia e orientamenti, Torino 2015.
- Ministère de la culture et de la communication (a cura di):
Culture et handicap. Guide pratique de l'accessibilité, Parigi 2007.
- Stocker Steinke, Sara/Staub, Joëlle:
Inkl. – Praxishandbuch für ein Museum ohne Barrieren, Kindermuseum Creaviva im
Zentrum Paul Klee Bern, Baden 2016.
- Tervooren, Anja/Weber, Jürgen (a cura di):
Wege zur Kultur. Barrieren und Barrierefreiheit in Kultur- und Bildungseinrichtungen,
Colonia, Weimar, Vienna 2012 (Schriften des Deutschen Hygiene-Museums Dresden 9).



Associazione dei musei svizzeri

Casella postale, CH-8021 Zurigo

Tel. +41 (0)58 466 65 88

info@museums.ch

www.museums.ch

